

13.2 La situazione patrimoniale generale

La situazione patrimoniale generale, che al 31 dicembre 2004 presentava un avanzo netto di 22.248 mln./€, si è consolidata alla fine del 2005 in un avanzo patrimoniale netto di 24.281 mln./€ grazie all'avanzo economico di 2.033 mln./€.

13.3 Le poste attive e passive della situazione patrimoniale

La consistenza degli elementi patrimoniali di maggiore interesse evidenzia che le principali poste dell'attività, alla fine del 2005, assommano nel complesso a 109.138 mln./€ (109.874 mln./€ al 31.12.2004). Sono rappresentate anzitutto dalle disponibilità liquide iscritte per 25.311 mln./€ (22.904 mln./€ nel 2004), e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 60.029 mln./€ (64.842 mln./€ nel 2004), di cui 35.154 mln./€ si riferiscono ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A. e 1.270 mln./€ ai crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. a seguito dell'operazione di cessione degli immobili. L'Amministrazione ha considerato i crediti ceduti come residui attivi, anche se trasferiti alla società di cartolarizzazione, in cambio del diritto a percepire il valore di realizzazione.

I crediti contributivi verso le aziende e verso gli iscritti ammontano a complessivi 37.977 mln./€ (36.425 mln./€ accertati alla fine del 2004) con un incremento di 1.552 mln./€. Tra le passività è iscritto il relativo fondo svalutazione che, alla fine dell'anno, è stato rideterminato in 14.889 mln./€ (14.844 mln./€ nel 2004), secondo i coefficienti di svalutazione, stabiliti con determinazione del Direttore Generale n.17 del 8 giugno 2006, di seguito riportati.

CREDITI	Crediti relativi anni dal 2002 al 2004	Crediti anno 2005
Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia	29,5	20.5
Crediti verso gli artigiani	32.1	31
Crediti verso esercenti attività commerciali	33	30
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	28.8	25
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	19.5	14.5

Circa le passività occorre considerare che il debito complessivo nei confronti dello Stato al 31 dicembre 2004 risulta pari a 38.233 mln./€ (40.706 mln./€ nel 2004) e si riferisce:

- per 28.318 mln./€ (27.937 mln./€ nel 2004) ai debiti verso la Tesoreria dello Stato;
- per 9.915 mln./€ (12.769 mln./€ nel 2004) al debito verso lo Stato per anticipazioni sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

Gli altri residui passivi ammontano a 18.519 mln./€ (17.322 mln./€ nel 2004), tenuto conto del riaccertamento dei residui al 1° gennaio 2005 di cui si farà cenno in seguito. In particolare i residui per prestazioni istituzionali sono passati da 3.660 mln./€ del 2004 a 4.652 mln./€ alla fine dell'anno 2005.

Tra le passività assumono rilievo le poste rettificative dell'attivo passate nel 2005 da 17.027 mln./€ a 17.095 mln./€, che riguardano, principalmente, il fondo svalutazione crediti contributivi la cui consistenza è di 14.889 mln./€ (14.844 mln./€).

Situazione patrimoniale generale 2005**(in milioni di euro)**

	Attività	Consistenza al	
		31-dic-04	31-dic-2005
1	Disponibilità liquide	22.904	25.311
	Presso Tesoreria dello Stato	21.577	24.118
	Presso le banche	817	742
	Presso le Poste	429	385
	Altre disponibilità	81	66
2	Residui attivi	64.842	60.029
	Per crediti contributivi	3.4425	37.977
	Per trasferimenti di bilancio dello Stato	16.605	10.082
	Per altre entrate correnti	8.412	8.848
	Per entrate in conto capitale	1.950	1.484
	Per entrate per partite di giro	1.450	1.638
3	Ratei attivi	16.670	17.443
4	Crediti bancari e finanziari	3.822	4.574
5	Rimanenze attive di esercizio	139	153
6	Investimenti mobiliari	24	97
7	Immobili	342	308
8	Immobilizzazioni tecniche	1030	1.104
9	Altri costi pluriennali	101	119
	Totale attività	109.874	109.138
Passività			
1	Debiti verso lo Stato per anticipazioni	40.706	38.233
	Della Tesoreria dello Stato	27.937	28.318
	Dello Stato su fabbisogno gestioni previdenziali	12.769	9.915
	Dello Stato all'ex Fondo Ferrovie dello Stato Spa	-	
2	Altri residui passivi	17.323	18.519
	Per prestazioni istituzionali	3.660	4.652
	Per trasferimenti passivi	2.837	2.713
	Per altre spese correnti	3.928	4.056
	Per spese in conto capitale	310	269
	Per spese per partite di giro	6.588	6.829
3	Ratei passivi	4.561	4.656
4	Debiti bancari e finanziari	277	405
5	Rimanenze passive di esercizio	4.079	2.716
6	Fondi di accantonamento	3.652	3.232
7	Poste rettificative dell'attivo	17.027	17.095
	Fondo svalutazione crediti contributivi	14.843	14.889
	Altri fondi	2.184	2.206
8	Fondo rapporti con l'Inail	1	1
	Totale passività	87.626	84.857
	Avanzo Netto Patrimoniale	22.248	24.281

13.4 Residui

13.4.1 Eliminazione dei residui

Nel corso del 2005, in ottemperanza alle prescrizioni in ordine all'eliminazione dei residui, l'Ente ha proceduto all'alleggerimento delle pertinenti scritture, operando come di seguito illustrato.

L'esame evidenzia che nel 2005 vi è stato un incremento delle somme eliminate (da 684 mln./€ a 805 mln./€).

In dettaglio, l'aumento ha interessato tutte le maggiori categorie, come i contributi v/aziende (passati da 284 mln./€ a 336 mln./€), i contributi dei lavoratori autonomi (da 313 mln./€ a 316 mln./€) e i crediti per prestazioni da recuperare (da 42 mln./€ a 58 mln./€), che rappresentano rispettivamente il 42%, 39% ed il 7% del totale. L'accertamento di insussistenze del credito, per lo più determinata da errore o duplice registrazione, continua a rimanere la causa di eliminazione più consistente, con una percentuale che supera il 30% del totale (243 mln./€ su 806 mln./€) e il 58,3% dei crediti verso le aziende. Altra causa di stralcio, si conferma l'insussistenza del credito per sentenza civile passata in giudicato che fa registrare le variazioni assolute più rilevanti (36 mln./€) raggiungendo gli 87 mln./€ (52 mln./€ nel 2004). Ciò investe direttamente l'attività di vigilanza ed d'accertamento. In tale ambito il Collegio Sindacale rileva che 28 mln./€ vengono eliminati per erronea quantificazione del rapporto di lavoro ed altri 15 mln./€ per questioni afferenti all'imponibile contributivo. Anche nel 2005, la cessione d'attività continua ad essere causa di eliminazione per il 90% delle posizioni creditorie degli artigiani e commercianti, con un incidenza del 39% sul totale dei crediti insussistenti (249 mln./€ su 805 mln./€).

Per quanto riguarda i residui passivi sono stati eliminati impegni per 55 mln./€ (101 mln./€ nel 2004) a seguito dell'erogazione di spese inferiori a quelle autorizzate o per il sopravvenuto venire meno delle condizioni di espletamento di operazioni connesse con gli impegni amministrativi precedentemente deliberati. Si evidenzia che su un totale di 55 mln./€, ben 34 riguardano il capitolo delle concessioni di mutui edili al personale dipendente. Il Collegio Sindacale ha ribadito che, in tema di rinnovo di impegni per spese in conto capitale, l'Amministrazione non sempre tiene conto delle disposizioni di cui alla legge del 31.10.02 n°246, che ha definito dei termini certi per il mantenimento in contabilità delle disponibilità finanziarie.

13.4.2 Gestione residui

Lo studio delle dinamiche dei residui attivi e passivi può risultare utile nell'analisi dei flussi delle entrate e delle spese.

Sul versante delle entrate, il coefficiente di realizzazione (riscossione/somma degli accertamenti dell'esercizio e dei residui al 1° gennaio), mantiene un valore tra il 75% per le entrate

contributive e il 79% per le entrate totali. I trasferimenti da parte delle Regioni ed alienazione immobili fanno registrare il valore piu' basso, rispettivamente il 2,2% ed il 2,6%. La capacità di riscossione (riscossioni/accertamenti) è alta, 0,98 (0,97 nel 2004) per le entrate correnti ed arrivano a 1,02 per le altre entrate. Anche il tasso di accumulazione riflette il miglioramento rispetto al 2004, con un 0,06 per le entrate contributive, (0,11 nel 2004). In sintesi, nel 2005 fa segnare una generale diminuzione dei residui attivi (da 64.842 mln./€ a 60.030 mln./€) ed un maggior tasso di smaltimento (da 9,09 a 16,67).

Le uscite registrano coefficienti di smaltimento (pagamenti/somma residui passivi al 1° gennaio ed impegni dell'esercizio) in flessione, ad eccezione delle spese in conto capitale e spese totali. Gli oneri finanziari e rimborsi di anticipazioni passive, registrano i valori piu' bassi (rispettivamente 9,9% e 13%).

Il tasso di accumulazione dei residui passivi fa registrare un peggioramento per le spese istituzionali, 0,29 (0,12 nel 2004) e per le spese correnti, 0,1 (0,06 nel 2004), mentre per il totale delle spese si assiste ad un suo miglioramento, con 0,02 (0,01 nel 2004).

In sintesi sia per residui passivi che attivi si assiste ad un consolidamento nella capacità di smaltimento, anche se rimangono le difficoltà per le entrate contributive, che presentano un coefficiente di realizzazione (75,1) ancora troppo basso.

13.4.3 Considerazioni della Corte

Nel precedente referto al Parlamento, la Corte, in merito alla situazione generale dei residui, rilevata l'ampiezza del fenomeno, sia con riferimento ai residui attivi, quantificati alla fine del 2004 in 64.842 mln./€ che agli "altri residui passivi" (nel 2004: 17.323 mln./€), ha rappresentato l'esigenza che l'Ente ponesse in essere ogni iniziativa intesa, quanto meno, a contenerne le dimensioni. Ciò onde evitare, per un verso, che le eventuali inesigibilità dei residui attivi accumulatisi incidessero sull'equilibrio finanziario della gestione e per altro, che i ritardi nell'erogazione delle prestazioni e delle altre spese continuassero a determinare i già rappresentati oneri aggiuntivi per interessi che evidenziano una grave anomalia della gestione dell'Ente.

Il rilievo ha prodotto esiti contrastanti, con un miglioramento della gestione dei residui attivi che nel 2005 scendono a 60.029 mln./€ ed un ulteriore peggioramento degli "altri residui passivi" lievitati a 18.519 mln./€, con l'effetto di un peggioramento a causa dell'esigenza del dover far ricorso a prelievi in tesoreria per le necessità di liquidità e di maggiore esposizione finanziaria per il maturare di interessi sulla sorte capitale in esposizione.

13.5 La cessione e cartolarizzazione dei crediti

Con decreto del Ministero delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale il 16 settembre 2005 è stata disposta la sesta operazione di cartolarizzazione. Con detta operazione sono stati ceduti alla S.C.C.I. S.p.a. i crediti contributivi (comprensivi degli accessori per interessi, le sanzioni e le somme aggiuntive) maturati successivamente al 31 dicembre 2004 ed entro la data del 31 dicembre 2005, che non siano stati ancora riscossi dall'Inps alla data del 30 aprile 2005.

In relazione a tale cessione, l'Istituto ha trasferito alla società di cartolarizzazione l'importo nominale di 6.000 mln./€ ed ha ricevuto un corrispettivo complessivo pari a 4.999 mln./€ di cui le parti più significative sono: 1.500 mln./€, quale parziale anticipazione del corrispettivo finale dovuto per le prime due operazioni di cessione, e 2.000 mln./€ quale corrispettivo iniziale a titolo definitivo ed irripetibile per la quinta operazione di cessione dei crediti.

L'operazione ha comportato i seguenti costi: i compensi per l'agenzia di rating (630.000 €); il monitoraggio annuale dei titoli (25.000 €); la consulenza legale dello studio Chiomenti (128.520 €). In sintesi, quest'ultima operazione di cartolarizzazione ha fatto registrare una percentuale di ricavi (al netto delle spese di gestione) molto alta, dell' 83,31% (4.998 mln./€) dei crediti ceduti, contribuendo ad elevare la percentuale generale dei ricavi globali delle sei operazioni, che rimane comunque contenuta al 23,16% (19.669 mln./€) dei crediti ceduti, come meglio espresso nel prospetto elaborato dal Collegio dei Sindaci, di seguito indicato.

Sul piano della rappresentazione patrimoniale, la cartolarizzazione si rileva tra le attività con la voce "Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I." per 35.154 mln./€ e tra le passività con la voce "Fondo Svalutazione" (13.507 mln./€). Il conseguente saldo si attesta a 21.647 mln./€. Quanto al fondo di svalutazione – il cui ammontare è stato determinato in esito ad appositi "indici" definiti con provvedimento del Direttore Generale – è da evidenziare che, a giudizio del Collegio dei Sindaci e del C.I.V., la stima del relativo importo di 13.507 mln./€ non risulta suffragata da una costante verifica dell'adeguatezza del relativo indice di svalutazione applicato, specie per i crediti di lontana formazione.

13.5.1 Considerazioni della Corte

Ad avviso della Corte il ricorso allo strumento della cartolarizzazione se per un verso ha alleggerito la finanza statale, di cui si è avvalsa l'Inps per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, per altro verso, obiettivamente, ha costituito una perdita rispetto ai valori reali dei

crediti vantati di cui - come sopra evidenziato - è stato recuperata una percentuale limitata al 23,16% (18,59% nel 2004).

Trattasi, comunque, di dati non definitivi, tenuto conto che, in relazione alla natura della cessione pro-solvendo, l'Inps resta esposto all'eventuale esito negativo delle operazioni di recupero delle partite cedute.

Analogamente, per la parte attiva, potrebbero verificarsi delle ulteriori sopravvenienze correlate ai recuperi in eccedenza rispetto alle quote garantite. Tale andamento - in disparte la considerazione che trattasi di crediti la cui origine può scaturire anche da situazioni di crisi di specifici settori produttivi dell'economia nazionale - non può non indurre l'Ente ad una speciale azione di vigilanza sui processi di acquisizione corrente delle entrate contributive ulteriormente implementando l'attività di monitoraggio dell'efficienza delle pertinenti procedure di accertamento e riscossione.

Tale considerazione è fondata sul fatto che, nel 2005, si è consolidato il dato relativo alla consistenza dei residui attivi a titolo contributivo, salve una lieve flessione da 36.425 mln./€ (2004) a 35.154 mln./€.

Costi e ricavi delle cinque operazioni di cartolarizzazione al 31.12.2005

Operazioni	Importo crediti ceduti	Corrispettivo della cessione		Costi della cartolarizzazione			Ricavo netto	Percentuale del ricavo netto rispetto all'importo dei crediti ceduti
		Versamenti su c/c di Tesoreria dell'Inps	Percentuale del corrispettivo rispetto all'importo della cessione	Agenzie di rating		Consulenza legale		
				Compenso per il rilascio del rating	Commissione annuale per monitoraggio			
Importi in euro								
I	48.492.657.811	4.138.255.000	8,53%	1.401.960	74.900	271.822	4.136.506.318	8,53%
II	5.035.214.886	1.190.043.000	23,63%	895.020	74.900	202.286	1.188.870.794	23,61%
III	5.455.744.183	2.799.070.705	51,31%	80.000	75.000	122.400	2.798.793.305	51,30%
IV	11.424.513.728	2.998.842.433	26,25%	790.000	75.000	134.640	2.997.842.793	26,24%
V	8.502.177.108	3.548.909.915	41,74%	640.000	75.000	128.520	3.548.066.395	41,73%
VI	6.000.000.000	4.999.211.001	83.32%	630.000	25.000	128.520	4.998.427.481	83.31%
Totali	84.910.307.715	19.674.332.054	23,17%	4.436.980	399.800	988.187	19.668.507.086	23,16%

13.6 La cessione e cartolarizzazione del patrimonio immobiliare

Si premette che, come già anticipato nella precedente relazione, l'operazione di cartolarizzazione ha dato luogo al trasferimento al F.I.P. di n°43 immobili strumentali. Per effetto la consistenza residua del patrimonio strumentale al 31.12.04 da 305 mln./€ si è ridotta a 145 mln./€ (di cui 9 mln./€ di pertinenza dell'ex Inpdai). A seguito di tale cessione, il pertinente controvalore, quantificato in 667.447.600,00 €, è stato assunto nella contabilità patrimoniale dell'Ente nel successivo esercizio 2005.

Sul piano economico l'operazione si è tradotta nella rilevazione di una plusvalenza netta di € 507.436.406,00, rispetto ai valori storici: tale importo è la risultante di una plusvalenza lorda di € 522.632.422,00 sugli immobili già di proprietà dell'Istituto, e di una minusvalenza realizzata sull'unico immobile già di proprietà dell'ex Inpdai (€ 15.196.016,00). Il fenomeno è da attribuirsi alla circostanza che gli immobili dell'Inps non avevano mai formato oggetto di rivalutazione e le relative scritture contabili riportavano dati storici. Diversamente gli immobili ex Inpdai avevano formato oggetto di un aggiornamento di valore mostratosi non attuale al momento della cessione al F.I.P. Ulteriori interventi sono stati operati nel 2005 con il decreto interministeriale del 16 settembre, che ha individuato ulteriori 4 immobili trasferiti al FIP in sostituzione ed a titolo di indennizzo per una serie di immobili che, già inseriti negli elenchi degli immobili ceduti al FIP, erano risultati intrasferibili.

All'esito complessivo delle due cartolarizzazioni del patrimonio immobiliare da reddito e di un'operazione di cartolarizzazione degli immobili strumentali, la situazione patrimoniale riporta residualmente i seguenti dati:

gli immobili da reddito registrano un valore di € 197 mln./€;

gli immobili strumentali da 305 mln/€ a € 145 mln./€;

valore residuale globale 342 mln./€.

13.7 Gli investimenti mobiliari

In seguito alla partecipazione dell'Ente al capitale della Riscossione s.p.a., istituita con la legge n°248/2005, gli investimenti mobiliari si sono quadruplicati, passando da 23,9 mln./€ a 97,4 mln./€. In particolare:

37 mln./€ si riferiscono ai titoli azionari;

28.405 € a partecipazioni;

58 mln./€ a impegni mobiliari da perfezionare che si riferiscono per 3 mln./€ ai 7/10 impegnati e non richiamati della Società I.GE.I. in liquidazione dal 31.12.1996 e per 55 mln./€ come somma di partecipazione al capitale della Riscossione s.p.a. impegnata e non richiamata;

2,4 mln./€ a valori riferiti, infine, ai titoli ex SCAU in gestione temporanea, in attesa della loro definitiva ripartizione tra INPS e INAIL.

14 - I RISULTATI DELLE SINGOLE GESTIONI

Come già indicato in altre parti della relazione, il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali nel 2005 risulta positivo di 2.033 mln./€, a fronte dei 5.264 mln./€ di avanzo registrati in sede di consuntivo 2004. Le circostanze che hanno concorso a determinare tale risultato (- 3.261 mln./€ rispetto all'esercizio precedente) vanno ricercate, essenzialmente, nel peggioramento del Fondo Previdenza Lavoratori Dipendenti, ed in particolare della gestione separata Inpdai, che dal 2004 al 2005 registra un - 2.536 mln./€.

Gestioni e fondi amministrati dall'I.N.P.S.

(in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005	Al 31/12/2004	Al 31/12/2005
<u>Gestioni pensionistiche A.G.O.</u>				
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-309	-2.687	-120.255	-122.942
* Gestione Enti pubblici creditizi	-11	-131	3.090	2.960
* Gestione Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	-3.049	-3.057	-36.090	-39.147
* Gestione Artigiani	-2.225	-2.700	-4.387	-7.087
* Gestione Commercianti	-282	-389	8.270	7.881
* Gestione Parasubordinati (1)	4.419	4.711	22.663	27.397
* Gestione Associati in partecipazione	23	0	23	0
<u>Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.</u>				
* Fondo dazieri	0	0	0	0
* Fondo volo	-60	52	299	351
* Fondo spedizionieri doganali	0	0	13	13
* Fondo Ferrovie Stato SpA	0	0	1	1
<u>Gestioni pensionistiche integrative A.G.O.</u>				
* Gestione Minatori	-21	-22	-343	-365
* Fondo Gas	0	0	140	140
* Fondo Esattoriali	-90	-90	1.115	1.025
* Gestione trattamenti pensionistici enti disciolti	0	0	0	0
* Fondo personale porti Genova e Tries	0	0	0	0
<u>Gestioni pensionistiche minori</u>				
* Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	1	6	7
* Fondo previdenza persone che svolgono lavori di cura non retribuiti	0	0	0	0
* Fondo clero	-71	-71	-1.269	-1.339
* Assicurazione facoltativa invalidità e vecchiaia	-2	9	-23	-14
* Fondo erogazione trattamenti previdenziali vari	-4	-4	-98	-102
Da riportare	-1.684	-4.378	-126.844	-131.221

segue:

Gestioni e fondi amministrati dall'I.N.P.S.

Risultato economico esercizio e situazione patrimoniale netta

(in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Bilancio consuntivo 2004	Bilancio consuntivo 2005	Al 31 Dicembre 2004	Al 31 Dicembre 2005
Riporto	-1.684	- 4.378	-126.844	- 131.221
<u>Gestione trattamenti economici temporanei</u>				
* Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	6.793	6.267	148.214	154.481
* Gestione trattamento disoccupazione frontalieri	17	10	346	356
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito	18	42	257	299
* Fondo solidarietà sostegno reddito personale imprese credito cooperativo	5	5	23	28
* Fondo solidarietà personale già dipendente da imprese di assicurazione poste liquidazione coatta amministrativa	-2	0	6	6
* Fondo per il sostegno del reddito del personale già dipendente dall'amministrazione Monopoli di Stato	0	1	0	1
Fondo solidarietà sostegno del reddito, occupazione e riconversione professionale personale addetto al servizio riscossione tributi erariali	99	68	99	167
<u>Gestioni pensionistiche sostitutive A.G.O.</u>				
* Fondo per il concorso agli oneri contributivi per la copertura assicurativa previdenziale Dei periodi non coperti da contribuzione	17	17	113	130
<u>Altre gestioni</u>				
* Gestione regolazione rapporti debitori verso lo Stato				
* Gestione provvisoria ex SCAU	1	1	33	34
COMPLESSO GESTIONI PREVIDENZIALI	5.264	2.033	22.248	24.281
<u>Gestioni interventi a carico dello Stato</u>				
* Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno	0	0	0	0
* Gestione erogazione prestazioni invalidi civili	0	0	0	0
<u>Gestioni interventi a carico dello Stato</u>				

* Gestione riscossione contributi SSN \ Stato	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi malattia fino 31.12.1979	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi SSN Regioni	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Gescal		0	0	0
* Gestione riscossione contributi ex Enaoli	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Asili nido	0	0	0	0
* Gestione riscossione contributi Fondo Rotazione				
* Gestione riscossione contributi Fondo Formazione e Fondo politiche migratorie	0	0	0	0
Complesso I.N.P.S.	5.264	2.033	22.248	24.281

(1) Trattasi, come è noto, di una fonte di entrata introdotta con Legge 8 agosto 1995 n. 335 che pertiene a redditi non diversamente qualificabili concernenti attività connotate dalla occasionalità e temporaneità, già definiti, a fini fiscali, dal Testo Unico delle Imposte Dirette n. 917/86 ed ulteriormente tipicizzati dalla novella legislativa citata. L'attenta analisi svolta dal Collegio dei Sindaci — cui si fa rinvio — induce a considerare che il consistente trend positivo del risultato di gestione è da correlarsi a fenomeni contingenti quali : l'attuale squilibrio del rapporto prestazioni/contributi (circa 1%); all'incremento delle nuove iscrizioni (circa 500.000 unità); la modifica delle aliquote. Ove si consideri, poi, che la recente riforma dei rapporti contrattuali (cosiddetta Legge Biagi) ne ha ulteriormente ampliato le tipologie, appare prematuro ritenere il trend decisamente positivo in essere una fonte di entrata connotata del requisito di durevolezza e stabilità.

segue: **Gestioni e fondi amministrati dall'I.N.P.S.**

Risultato economico esercizio e situazione patrimoniale netta

Comparto fondi lavoratori dipendenti

(in milioni di euro)

GESTIONI E FONDI	Risultato economico di esercizio		Situazione patrimoniale netta	
	Bilancio consuntivo 2004	Bilancio consuntivo 2005	Al 31 Dicembre 2004	Al 31 Dicembre 2005
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	-309	-2.687	-120.255	-122.942
* Fondo pensioni lavoratori dipendenti	2.096	2.246	-105.704	-103.457
* Ex Fondo trasporti	-923	-1006	-8.436	-9.443
* Ex Fondo elettrici	-1.770	-1.680	-9.195	-10.874
* Ex Fondo telefonici	-265	-264	3.050	2.785
* Ex Inpdai	553	-1.983	30	- 1.953
* Gestione prestazioni temporanee lavoratori dipendenti	6.793	6.267	148.214	154.481
TOTALE DEL COMPARTO	6.483	3.580	27.959	31.539

Meritano particolare commento le seguenti gestioni, nell'ordine :il comparto lavoratori dipendenti, l'area dei lavoratori autonomi, la gestione dipendenti miniere, cave e torbiere e clero secolare.

Infatti si sottolinea che :

A) il Comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti - incluse le connesse contabilità separate - e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 3.580 mln./€ (6.483 mln/€ nel 2004). Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra il saldo positivo per 6.267 mln./€ (6.793 mln./€ nel 2004) della Gestione prestazioni temporanee e il disavanzo economico del Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti pari a - 2.687 mln./€ che risulta peggiorato di 2.378 mln\€ a fronte dei - 309 mln\€ del precedente esercizio, come meglio indicato nella tabella di pagina 150 .

Al 31 dicembre 2005 il comparto può consolidare una situazione patrimoniale positiva per 31.539 mln./€ per effetto dell'avanzo patrimoniale di 154.481 mln./€ della Gestione Prestazioni Temporanee, che ha compensato il deficit patrimoniale di 122.942 mln./€ del Fondo Pensioni comprensivo delle separate contabilità (ex Fondo trasporti, Fondo elettrici, Fondo telefonici ed Inpdai).

Il prospetto di pagina n.150 illustra le risultanze della gestione economica e patrimoniale, evidenziando che il risultato di esercizio negativo contenuto in - 2.687 mln\€. continua a risentire dello squilibrio gestionale dei soppressi Fondi trasporti, elettrici, telefonici e Inpdai i cui disavanzi di esercizio (- 4.933 mln./€) riassorbono l'avanzo del FPLD che si attesta a 2.246 mln./€. I predetti risultati risentono, anche, dell'applicazione dei criteri adottati, a partire dalla gestione finanziaria 2000, per la ripartizione fra le gestioni dei trasferimenti dal bilancio dello Stato a titolo di anticipazione di Tesoreria, in attuazione delle delibere C.I.V. n. 7 del 9.5.2000 e Consiglio di Amministrazione. n. 349 del 27.6.2000. In particolare, quest'ultima deliberazione del Consiglio di Amministrazione , ha stabilito che le anticipazioni di Tesoreria ricevute ai sensi dell'art. 16 della legge n. 370 del 1974 e successive modificazioni ed integrazioni, vengano destinate, in via prioritaria, a soddisfare il fabbisogno delle Gestioni assistenziali e, per la parte eccedente, quello delle gestioni previdenziali. In quest'ultimo ambito, dette anticipazioni, unitamente ai trasferimenti di bilancio a titolo anticipatorio di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998, sono destinate a coprire prioritariamente il fabbisogno finanziario dei Fondi sostitutivi confluiti nel FPLD.